



**PROFILO DI RUOLO
 DEL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
 PSICHIATRIA 2
 PRESSO LA EX ULSS 15 "ALTA PADOVANA"
 Ambito territoriale Distretto 4**

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Psichiatria 2, Distretto 4 "Alta Padovana" – Aulss 6 Euganea
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Psichiatria del Distretto 4 "Alta Padovana" – Aulss 6 Euganea. Attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: la Direzione Strategica; le altre direzioni di macrostruttura (di Distretto e di Ospedale); le altre UU.OO. aziendali; i Dipartimenti delle Dipendenze; Area della neuropsichiatria Infantile, dell'Adolescenza e della Famiglia; tutti i componenti della medicina convenzionata (MMG e PLS, specialisti ambulatoriali); i servizi sociali comunali; le strutture residenziali e semiresidenziali del territorio nelle aree ad elevata integrazione socio-sanitaria; le realtà del volontariato e dell'associazionismo.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: gestione tecnica ed economico finanziaria delle risorse assegnate, con particolare riferimento alle risorse umane; gestione della leadership e aspetti manageriali; aspetti relativi al governo clinico; gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. orientata all'integrazione con la rete ospedaliera e dei servizi socio-sanitari territoriali.
Caratteristiche attuali dell'U.O.C.	L'U.O. di Psichiatria è una S.C. dell'Azienda Ulss 6 Euganea della Regione Veneto, con sede presso l'Ospedale Civile di Camposampiero e di Cittadella La struttura complessa garantisce attività relative alla: <ul style="list-style-type: none"> - gestione dei percorsi di cura clinico - assistenziali delle diverse patologie afferenti alla U.O., come stabilito dal Piano di Azioni per la salute mentale, a differente intensità assistenziale, in rapporto ai bisogni di cura, ma garantendo la continuità delle cure tra i diversi livelli di intervento: territoriale, ambulatoriale, ospedaliero, riabilitativo residenziale e semiresidenziale, di integrazione sociale; - promozione della salute mentale nella comunità locale, contribuendo a prevenire l'insorgenza della sofferenza psichiatrica, a promuovere interventi precoci negli esordi della malattia e a ridurre lo stigma; - gestione e organizzazione dei servizi territoriali ed ospedalieri, con particolare riferimento alla continuità della presa in carico, evitando la logica prestazionale, e allo sviluppo di percorsi di miglioramento

	<p>continuo della qualità dei processi e degli esiti delle cure, anche grazie all'implementazione di protocolli, procedure (con particolare riferimento agli strumenti di utilizzo clinico - informativo e gestionale) e di indicatori specifici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione delle iniziative in favore della presa in carico dei familiari, promuovendone la partecipazione, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni, nelle diverse fasi della cura, nel rispetto delle diversità culturali, favorendo un clima relazionale positivo; - promozione del coinvolgimento di tutte le risorse umane presenti nella UO anche attraverso la formazione del personale" con particolare riferimento alla figura del case manager all'interno dell'equipe di cura, alla gestione della psicofarmacoterapia e alla redazione di specifici protocolli e procedure, con particolare attenzione all'efficiente utilizzo delle risorse assegnate; - realizzazione di piani di integrazione e collaborazione delle diverse risorse del servizio con le altre strutture di psichiatria dell'Ulss n. 6 Euganea e con le altre strutture e servizi territoriali e di assistenza socio - sanitaria, con particolare riferimento alla Neuropsichiatria Infantile, ai Servizi per le Dipendenze e per la disabilità, ai Distretti, ai Medici di Assistenza Primaria ecc. con l'attuazione di specifici rapporti di collaborazione e di formazione comuni; - conoscenza e competenza nell'utilizzo del Sistema Informatico di Salute Mentale e dei percorsi e processi di Autorizzazione e di Accreditamento Istituzionale per la Salute Mentale per favorire l'implementazione dei modelli di efficacia ed efficienza basata sulle conoscenze legislative, sulla programmazione, sulla scelta di indicatori, sulla verifica dei dati e sul loro corretto invio in Regione; - collaborazione con la Direzione delle Professioni Sanitarie nella verifica dei fabbisogni e l'assegnazione del personale del comparto. <p>Dati dell'UOC Psichiatria (attività riferita al 2017):</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 3.851 assistiti nel territorio di afferenza in 28 comuni (Borgoriccio; Campo San Martino; Campodarsego; Campodoro; Camposampiero; Carmignano Di Brenta; Cittadella; Curtarolo; Fontaniva; Galliera Veneta; Gazzo; Grantorto; Loreggia; Massanzago; Piazzola Sul Brenta; Piombino Dese; San Giorgio Delle Pertiche; San Giorgio In Bosco; San Martino Di Lupari; San Pietro In Gu; Santa Giustina In Colle; Tombolo; Trebaseleghe; Vigodarzere; Vigonza; Villa Del Conte; Villafranca Padovana; Villanova Di Camposampiero) con una popolazione complessiva di 258.100 abitanti; - n. 950 cartelle nuove 2017 e n. 2.901 cartelle esistenti per un totale di 3.851 cartelle aperte; - n. 41.259 prestazioni specialistiche direttamente erogate dalle strutture del Servizio; - n. 22 posti letto ospedalieri ordinari e n. 2 posto letto diurno, 501 dimissioni nel 2017, con una degenza media di 18,7 gg e un tasso di occupazione dei PL di 114%. Il valore totale dei DRG prodotti ammonta a 2.034.832 euro, con un importo DRG medio pari a 4.388,7 euro; - n. 8 strutture residenziali riabilitative con un totale di 72 posti letto, così distribuiti: n. 1 CTRP con 20 posti letto, n. 1 Comunità Alloggio Estensiva con 20 posti letto, n. 3 Comunità Alloggio con 20 posti letto, n. 3 Gruppi Appartamento con 12 posti letto; - n. 8 strutture semiresidenziali.
<p>Competenze richieste</p>	
<p>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il Progetto Obiettivo Regionale per la Tutela Salute Mentale (D.G.R.V. 22/12/2000 n. 4080, D.G.R.V. del 17/06/2008 n. 1616, D.G.R.V. del 09/03/2010 n. 651), Legge del 30/05/2014 n. 81, nuovo P.S.S.R. • Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche nel settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgetting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare, la partecipazione attiva dei collaboratori, nell'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori • Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi
Governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
Pratica clinica e gestionale specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare di possedere adeguate conoscenze e capacità nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> - diagnosi e trattamento delle principali patologie psichiatriche, sulla base di protocolli consolidati secondo linee guida condivise; - competenza nella scelta e uso dei principali trattamenti farmacologici, psicoterapeutici e psicosociali; - elevata competenza e capacità di innovazione clinica, disponendo di adeguate conoscenze specifiche di Clinical Governance e di E.B.M., garantendo l'appropriatezza clinica ed organizzativa, nel rispetto della sicurezza e della centralità del paziente; - conoscenza e sviluppo diretto di strumenti finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza per il miglioramento della qualità delle cure e garantire la continuità assistenziale da parte della struttura complessa; - conoscenza dei principali strumenti di risk management, di gestione del rischio clinico e dell'audit; - collaborazione clinica multidisciplinare per la gestione

	<p>integrata dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali con le diverse U.O. sanitarie aziendali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrazione comprovata, in termini quali-quantitativi, delle proprie attività cliniche e assistenziali svolte, ovvero della complessità della casistica trattata, in regime di ricovero, ambulatoriale e nel campo della riabilitazione psicosociale, negli ultimi dieci anni nell'ambito dell'Unità Operativa in cui presta o ha prestato servizio; - dimostrazione comprovata ed attinente attività di produzione e/o pubblicazione scientifica e/o didattica, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio campo o settore, coerente con la disciplina; - dimostrazione di una adeguata attività formativa negli ultimi dieci anni; - progettazione e realizzazione di programmi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti; - capacità di creare sinergie con familiari ed associazioni, creando un clima di collaborazione e di relazioni strutturate nei confronti dei principali portatori di interesse presenti nella comunità; - collaborazione con i medici specialisti ospedalieri, territoriali, i MMG e PLS, gli operatori sanitari e sociali, nella predisposizione dei progetti e realizzazione di percorsi clinici, assistenziali e riabilitativi che: siano efficaci, efficienti ed appropriati dal punto di vista clinico, assistenziale ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; garantiscano l'equità dell'assistenza escludendo interessi personali, professionali e dell'organizzazione; favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale; tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
--	--

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative psichiatriche, nella direzione dell'attività ospedaliera, ambulatoriale o riabilitativa, con particolari conoscenze nell'ambito della salute mentale.